


Oggi inizia a Torino l'Eurovision Song Contest, festival musicale internazionale che conterà anche sul lavoro volontario e non retribuito di 600 giovani per il proprio svolgimento. L'evento terminerà sabato prossimo, 14 maggio, ma il servizio richiesto ai volontari durerà fino alla settimana successiva, terminando **un lavoro iniziato il 1 aprile**. Sul sito del Comune di Torino [è possibile](#) leggere le attività che interesseranno i "**600 giovani maggiorenni**": si va dalla gestione dei flussi e dei servizi al pubblico (interni alle sedi e nelle aree esterne) ai presidi sala stampa, passando per collaborazioni in segreteria e accoglienza delegazioni. A dispetto dei milioni di euro investiti per l'evento, ai 600 giovani coinvolti dovrebbero essere garantiti esclusivamente dei **benefici non monetari**. Il condizionale è d'obbligo visto che alcune mail ricevute dai volontari remano contro questa direzione.

Volontari Vip lounge assistant

- avviso sui turni nella vip lounge 

Posta in arrivo

 Eurovision, Volontari 17:29
a alessandra, martina.bas...  

Cari volontari VIP lounge assistant,
vi informiamo che nei giorni in cui presterete servizio nella VIP lounge (10-12-14 maggio) sarà presente un servizio di catering a SOLO uso degli invitati. Perciò vi ricordiamo che non avrete la possibilità della consumazione a buffet. Vi chiediamo quindi di organizzarvi sul momento per poter fare una pausa ed uscire dalla lounge se vi siete portati da mangiare e/o bere.

Grazie per l'attenzione,
Team Volontari Eurovision Song Contest - Torino 2022

"I volontari e le volontarie selezionate verranno dotati di un uniforme di riconoscimento da indossare durante i turni di servizio, del biglietto di trasporto pubblico, di un buono pasto; non è

prevista l'*accomodation* dei volontari non residenti in Torino", si legge sul sito del comune. Diverse mail inviate dall'organizzazione sottolineano invece l'impossibilità da parte dei volontari di partecipare alla "consumazione a buffet" (riservate in via esclusiva agli ospiti), invitandoli a **organizzarsi autonomamente**. Nei giorni scorsi il Consiglio Comunale di Torino ha bocciato una mozione in cui si chiedeva per i 600 volontari dell'Eurovision maggiori tutele e benefici. Le misure proposte possono essere riassunte in tre punti:

- Formulazione di **un codice etico volto a tutelare la sicurezza** e la formazione dei volontari.
- Retribuzione per chi offre la propria attività lavorativa durante l'evento. Ricordiamo che in questo caso andrebbe rivisto anche l'uso del termine "volontario", dato che ai sensi della [legge n. 266 del 11 agosto 1991](#) esso presuppone la "gratuità delle prestazioni". Dunque, a monte il Comune di Torino ha avuto la facoltà di scegliere la natura delle attività, pendendo verso il volontariato e **facendo leva sulla passione di centinaia di giovani**, nonostante gli investimenti e i ricavi che l'Eurovision porta con sé ([si pensi](#) all'impatto sui prezzi degli alloggi durante la settimana del festival).
- Impiego dei volontari esclusivamente per attività accessorie e non strutturali all'evento, vista la preparazione non professionale.

Su quest'ultimo punto è intervenuta Bauli in Piazza (BIP), associazione legata ai diritti dei lavoratori, che in una lettera inviata a diversi soggetti istituzionali ha scritto: le attività previste non sono "compatibili con l'impiego di volontari; si tratta di mansioni che hanno a che fare con l'ordine pubblico e la sicurezza, l'accoglienza e i contatti con il pubblico, le quali prevedono per legge una riserva a favore di soggetti autorizzati e qualificati".

[Di Salvatore Toscano]